

MASSIMO D'AIUTO - Amministratore Delegato SIMEST S.p.A.

Dal 2010 SIMEST ha introdotto una serie di novità importanti. Innanzitutto è stata estesa la nostra attività di *investment banking*, a condizioni di mercato, in Italia e nell'Unione Europea. SIMEST può quindi acquisire, esclusivamente a condizioni di mercato, partecipazioni di minoranza (fino al 49%) nel capitale sociale di imprese o di loro controllate aventi sede anche all'interno della Unione Europea funzionali all'internazionalizzazione delle stesse imprese.

L'obiettivo è quello di sviluppare investimenti produttivi e sostenere i programmi di sviluppo tecnologico nelle aziende che investono in innovazione e ricerca applicata. I nostri interventi possono riguardare aziende sane e redditizie, escludendo quindi i salvataggi.

Pur operando a mercato SIMEST risulta molto conveniente in quanto rappresenta un *benchmark* in termini finanziari e di assistenza specialistica allo sviluppo d'impresa. Con tale attività SIMEST completa il sostegno alle imprese italiane in quanto, oltre alla internazionalizzazione, operiamo anche sullo sviluppo degli investimenti e dell'innovazione in Italia e possiamo quindi assumere il ruolo di finanziaria per lo sviluppo competitivo delle nostre imprese.

Per quanto riguarda le altre novità che riguardano gli strumenti agevolativi già esistenti, sono stati resi più attuali e rispondenti alle esigenze delle imprese. Ma la vera novità è il nuovo intervento a favore delle PMI esportatrici: un finanziamento agevolato per il miglioramento della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, al fine di accrescerne la competitività sui mercati internazionali. Si tratta di un finanziamento agevolato, riservato alle PMI che realizzano un fatturato estero almeno del 20%, che è concesso fino ad un massimo di 500.000 euro e che prevede due fasi: la prima, per una durata di circa due anni, è quella in cui viene erogato il finanziamento in unica soluzione, al tasso di riferimento UE e alle imprese più meritevoli non viene richiesto il rilascio di garanzie.

La seconda fase è quella di rimborso, dura 5 anni a partire dalla fine del secondo esercizio successivo alla fase di erogazione e avviene con modalità differenziate, con tasso agevolato pari al 15% del tasso UE per le imprese più meritevoli.

Per quanto riguarda invece gli strumenti agevolativi già esistenti, si possono finanziare programmi di inserimento sui mercati esteri (extra UE), con importanti innovazioni e semplificazioni e la realizzazione di studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica.

Non possiamo che sentirci soddisfatti per queste novità, che hanno già raccolto molti consensi da parte delle nostre imprese. Tutto ciò infatti ci permette ampliare ulteriormente la nostra attività e di dare un supporto sempre maggiore alle aziende italiane che si rafforzano nei mercati internazionali.